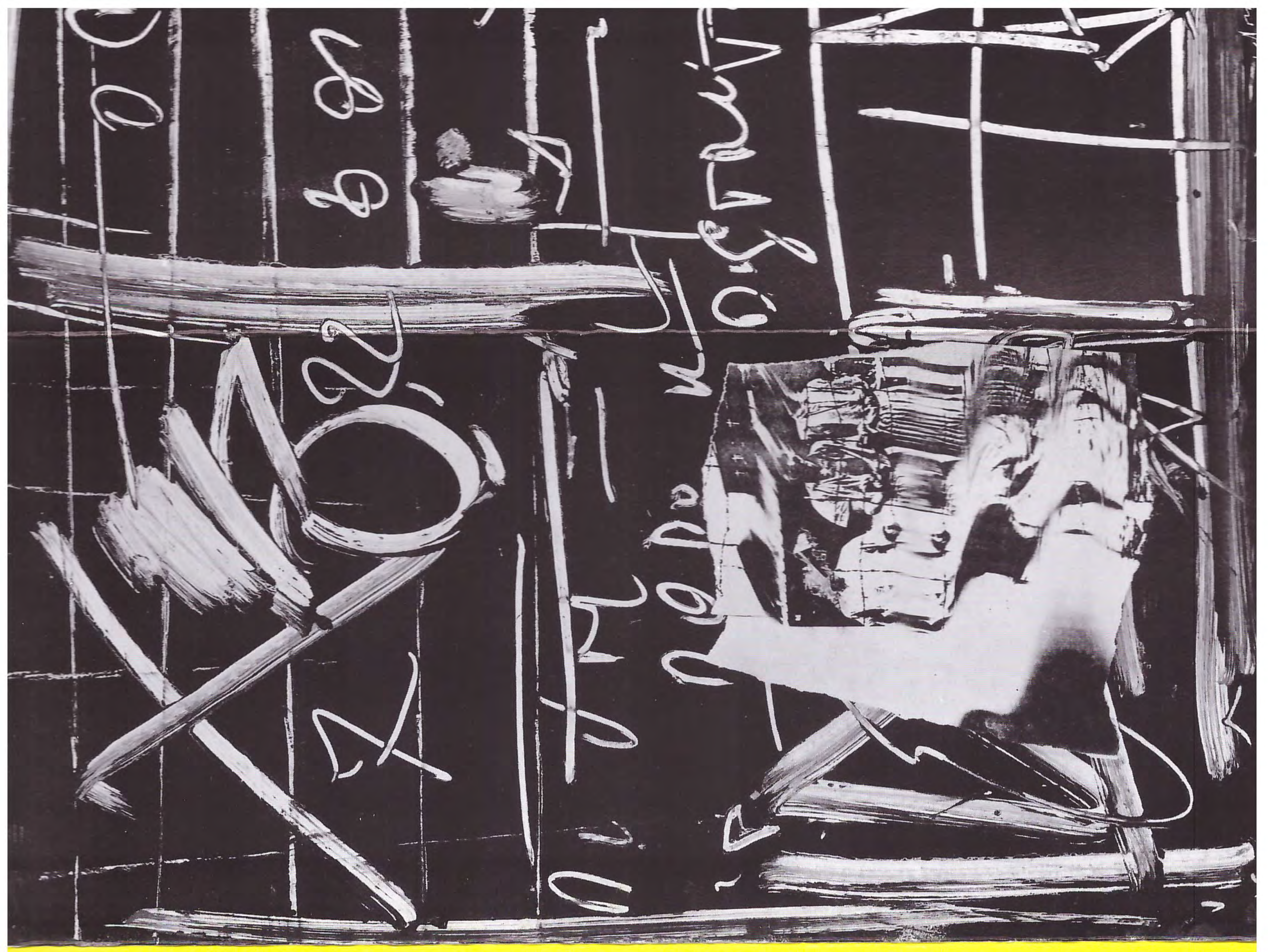

Percorsi integrati nella musica d'oggi
(Xa edizione) - 2001

COMUNE DI VENEZIA Assessorato Cultura e Spettacolo
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DI VENEZIA
ASSOCIAZIONE SONOPOLIS
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA Auladue Corso di Pittura

Il Suono Giallo

Suoni, segni, forme e colori tra musica e immagine nel XX° secolo

Martedì 8 Maggio			
Accademia di Belle Arti ore 10	incontro 1	ore 18	**Gallerie "G. Franchetti" alla Ca' d'Oro** concerto Quartetto Paul Klee
Martedì 15 Maggio			
Accademia di Belle Arti ore 10	incontro 2	ore 18	**Gallerie "G. Franchetti" alla Ca' d'Oro** concerto Mauro Castellano (pianoforte)
Martedì 22 Maggio			
Accademia di Belle Arti ore 16	incontro 3	ore 18	Ascolto opere elettroniche (opere di Luigi Nono e John Cage)
Martedì 29 Maggio			
Accademia di Belle Arti ore 10	incontro 4	ore 18	**Gallerie "G. Franchetti" alla Ca' d'Oro** concerto David Nuñez (violino)
Venerdì 30 Novembre (?)			
Gallerie dell'Accademia ore 16	tavola rotonda	ore 18	concerto Ensemble Siddharta

Martedì 8 Maggio 2001

Accademia di Belle Arti di Venezia
Auladue Corso di Pittura
ore 10 • **incontro 1**
Dal colore del suono al suono del colore. L'emancipazione del timbro nella musica e nell'arte del XX secolo.

CONCERTO I°
ore 18
Venezia, Gallerie "G. Franchetti" alla Ca' d'Oro

QUARTETTO PAUL KLEE

Alessandro Fagiuoli, Marco Rallo violini
Andrea Amendola viola
Stefano Bonomi violoncello

Iannis Xenakis (Braila, Grecia 1922-Parigi 2001)	*Tetras* (1983) per quartetto d'archi
Sylvano Bussotti (Firenze 1931)	*I Semi di Gramsci* (1971) per quartetto d'archi
Morton Feldman (New York 1926-1987)	*Structures* (1951) per quartetto d'archi
Niccolò Castiglioni (Milano 1932-1996)	*Le Romanze* per quartetto d'archi (1990) Adagio, Andantino, Adagietto,Larghetto
Sofia Gubaidulina (Cristopol, Rep. Tartara 1931)	*Quartetto n. 2* (1987)

Ensemble Paul Klee Venezia L'Ensemble Paul Klee nasce dal comune interesse dei suoi componenti verso la musica da camera del nostro secolo. La scelta del repertorio privilegia compositori dell'avanguardia storica - da Schoenberg a Strawinskij e Bartòk - estendendo la ricerca alla musica contemporanea - Messiaen e Takemitzu . L'Ensemble si rivolge con particolare interesse al rapporto musica-arti figuratuve, ed in tal senso vanno intese le esecuzioni nell'ambito del festival 'Le giornate del cinema muto' di Pordenone, le rappresentazioni di L'Histoire du soldat di I. Strawinskij e del Quatuor pour la fin du temps di O. Messiaen con voce recitante. Nell'ensemble confluiscono le diverse esperienze professionali, di studio e didattiche dei vari componenti; dopo aver vinto la rassegna Note giovani indetta dal Comune di Venezia, nel 1993 sono stati ammessi a frequentare con una borsa di studio il 'Seminario sulle prassi esecutive dell'ultimo Nono' organizzato da La Biennale di Venezia; nel 1994 l'ensemble é risultato vincitore della rassegna Maggio per i giovani indetta dall'Accademia Filarmonica Romana tenendo il concerto di premiazione, registrato e trasmesso da RAI Radio3, presso la Sala Casella di Roma. Si ricordano altre importanti presenze dell'Ensemble presso il Teatro Regio di Parma, il Festival Romaeuropa, la chiusura della stagione Autunno Musicale di Santander in Spagna; sempre a Santander, nell'ambito del Festival Internazionale 1996 l'Ensemble ha eseguito in prima assoluta il IV Quartetto di Tomas Marco registrato e trasmesso dalla Radio Nazionale Spagnola Inoltre RAI Radio3 ha dedicato all'Ensemble una trasmissione monografica nel 1995 nell'ambito del programma Radio3 Suite.

In copertina:
EMILIO VEDOVA
"Arbitrio (7/22)- 12" , 1977
cm. 100x70 , tecnica mista su carta
(foto Mazzetto, Venezia)

Un ringraziamento particolare al maestro Emilio Vedova che con rara disponibilità ha concesso la riproduzione di una sua opera in copertina.

Progetto grafico: Fabrizio Gazzarri

L'ingresso agli incontri e ai concerti è libero

Martedì 15 Maggio 2001

Accademia di Belle Arti di Venezia
Auladue Corso di Pittura
ore 10 • **incontro 2**
Tutto è rumore per chi ha paura'. L'emancipazione del rumore, della velo-
ità e del tempo. L'arte della materia e la de-composizione della forma.

CONCERTO II°
ore 18
Venezia, Gallerie "G. Franchetti" alla Ca' d'Oro

Integrale pianistica di Arnold Schoenberg

MAURO CASTELLANO
(pianoforte)

Arnold Schoenberg
1874-1951)

Drei Klavierstücke, op. post. (1894)
Andantino, Andantino grazioso, Presto

Drei Klavierstücke, op. 11 (1909)
Mässig, Mässig Achtel, Bevvegt

Sechs Kleine Klavierstücke op. 19 (1911)
Leicht zart, Langsam, Sehr langsame viertel,
Rascch aber leicht, Etwas rasch, Sehr langsam

Fünf Klavierstücke op. 23 (1923)
Sehr langsam, Sehr rasch, Langsam, Schwungwoll, Walzer

Suite für klavier op. 25 (1923)
Praeludium, Rasch - Gavotte, Etwas langsam, nicht hastig- Musette, Rascher - Gavotte - Intermezzo - Menuett, Moderato,Trio - Gigue, Rasch

Klavierstücke op. 33a (1929)
Mässig

Klavierstücke op. 33b (1932)
Mässig langsam

Mauro Castellano (pianoforte) Nato a Savona nel 1962, ha studiato pia-
noforte nella sua città con Walter Ferrato, diplomandosi brillantemente,
appena diciassettenne, presso il Conservatorio di Genova. Suo insegnante di
omposizione è stato Sylvano Bussotti del quale è stato assistente presso la
scuola di Musica di Fiesole. Alla medesima scuola ha inoltre seguito una
Masterclass con Maurizio Pollini. Ha suonato per alcune delle più prestigio-
e istituzioni musicali italiane ed estere, tra le quali la Biennale di Venezia, il
Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Regio di Torino, Nuova Consonanza di
Roma, Il Festival di Brescia e Bergamo, il Theatre Renaud-Barrault di Parigi,
Alte Oper di Francoforte, i Festival di Lussemburgo, Linz, Praga, Zagabria, il
a Mama Experimental Theatre di New York, i Monday Evening Concerts di
os Angeles ecc.. Considerato fra i più interessanti compositore-interprete
ella sua generazione, è stato invitato in importanti rassegne e festivals
nternazionali, ricevendo commissioni da enti quali la Società Internazionale
i Musicologia, l'Orchestra-Studio per la Nuova Musica di Genova, il
Cantiere d'Arte di Montepulciano, RomaEuropaFestival, ecc. Sue composi-
ioni sono pubblicate da Berben e da Edipan. Ha registrato per la Rai, la RSI
la RTL ed ha inciso per Ricordi, Wergo, Materiali Sonori e Diapason. È
ocente presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova e maestro sostituto
resso il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona.

Martedì 22 Maggio 2001

Accademia di Belle Arti di Venezia
Auladue Corso di Pittura
ore 16 • **incontro 3**
Suoni, gesti e forme del conflitto. Poetiche del frammento,
collage e contaminazioni. L'emancipazione del silenzio

ore 18

ASCOLTO
Luigi Nono
(Venezia 1924-1990)

Omaggio a Emilio Vedova
per nastro magnetico (1960)

John Cage
(Los Angeles 1912-New York 1992)

Fontana Mix (1958)
per nastro magnetico

Venerdì 30 Novembre 2001
(data da confermare)
h. 16
Venezia, Gallerie dell'Accademia

TAVOLA ROTONDA
(In occasione della presentazione del volume
"Giacinto Scelsi Viaggio al centro del suono" - 2ª ed.)
Luna Editore

in collaborazione con
Fondazione Isabella Scelsi, Roma

CONCERTO IV°

ENSEMBLE SIDDHARTA
musiche di Giacinto Scelsi

Nicola Cisternino
Direttore del suono

Martedì 29 Maggio

Accademia di Belle Arti di Venezia
Auladue Corso di Pittura
ore 10 • **incontro 4**
Caso e determinazione. Verso il centro del suono tra Oriente e Occidente

CONCERTO III°

ore 18
Venezia, Gallerie "G. Franchetti" alla Ca' d'Oro

DAVID NUÑEZ
(violino)

Pablo Aranda
(Chile, 1960)
Oir-D (2000)

John Cage
(Los Angeles 1912-New York 1992)
Freeman Studies N° 7 (1977-1980)

Andreas Wagner
(Köln,Germany 1962)
Wallpaper Studies (1966)

Francis Ubertelli
(Quebec, Canada 1966)
DeCoers (1997)

Sylvano Bussotti
(Firenze,1931)
Sensitivo da *Sette Fogli* (1959)

Alejandro Guarello
(Chile, 1951)
Solitario IV (1991)

Julio Estrada
(Città del Messico, 1947)
Canto Oculto (1984)

Pierre Strauch
(Strasburgo, 1958)
Akabnmé (1996)

Diogenes Rivas
(Merida, Venezuela, 1942)
Estructura Mandala (2001)
per violino solo
(prima esecuzione assoluta)

Bruno Maderna
(Venezia 1920-Darmstadt, 1973)
Piece pour Ivry (1971)

David Nuñez (violino). Nato a Caracas nel 1970, Nunez ha iniziato gli studi nella sua città natale per proseguirli poi a Bruxelles presso il Conservatorio Reale dove ha conseguito il Diploma superiore e il master in violino con Katalin Sebestyen et Igor Oistrahk. Parallelamente ha seguito corsi e masterclass con Hurwitz, Bron, Arditti...e numerosi altri maestri. Esercita l'attività di solista sia con recitals solistici, che come solista con Orchestra, in duo con la chitarra e come violinista dell'ensemble di musica contemporanea Black Jackets Company di Bruxelles con il quale opera oltre che come interprete anche come compositore. Vincitore del primo premio "Musiques en Euroregion"(Francia 1999) e del terzo all'"Osaka International Chamber Music Competition" (Giappone 1999) "... Nuñez possiede e rivela una capacità esecutiva pirotecnica" David Denton (rivista STRAD, Inghilterra).

SONOPOLIS Percorsi integrati nella musica d'oggi

Dopo il temporaneo silenzio di un anno dalla vita musicale veneziana, ritorna SONOPOLIS, la programmazione musicale contemporanea che nei suoi nove anni di attività ha realizzato tra Venezia e Mestre oltre 140 concerti e altrettanti eventi legati alla produzione, promozione e divulgazione della musica del nostro tempo. Orfana di uno dei soggetti produttori principali del progetto, La Fondazione Teatro La Fenice attraverso il suo Uffico Promozione e Decentramento, la Xa edizione di SONOPOLIS pur nelle sue 'ridotte' dimensioni mira la sua azione nello specifico territorio della ricerca sonora e artistica comprendendo una sezione seminariale di 4 incontri (Il Suono Giallo) e una sezione di 5 concerti realizzati grazie alla co-produzione del Comune di Venezia Assessorato Cultura e Spettacolo e dall'Associazione Sonopolis con la preziosa collaborazione della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Venezia e del Corso di Pittura in Auladue dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Corso monografico

IL SUONO GIALLO Suoni, segni, forme e colori tra musica e immagine nel XX° secolo di **Nicola Cisternino** (compositore)

"...Il bello interiore è il bello che, mettendo in disparte il bello consueto, viene adottato per imposizione di un'interiore necessità." **Wasilij Kandinskij**

Il Suono Giallo *Suoni, segni, forme e colori tra musica e immagine nel XX° secolo* è un corso monografico di 4 incontri dedicato ad alcune tematiche fondamentali del rapporto Suono e Visione del corso del XX secolo. I quattro incontri sono ognuno una traiettoria possibile di lettura di questo rapporto e al tempo stesso le trame conoscitive (non sempre inquadrate in una consequenzialità storica degli eventi e delle esperienze artistiche) di un percorso-rete delle 'emancipazioni' ed espansioni linguistiche che hanno gradualmente inserito nella prospettiva estetica un cambiamento di relazioni su alcuni nuovi parametri fondamentali della materia sonora: dall'emancipazione timbrica, a quella della dissonanza, del rumore, del ritmo e del tempo, della casualità, del silenzio..... L'obiettivo del corso è quello di individuare attraverso la conoscenza di esperienze artistiche fondamentali per la musica e l'arte del XX° secolo, quelle dirette connessioni e interrelazioni tra le 'emancipazioni' dell'universo dei suoni (o dell'orecchio) con le altrettante 'emancipazioni' del mondo della visione (o dell'occhio).

Nicola Cisternino

Working in Auladue L'Aula 2 dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, attualmente sede dell' Atelier di Pittura condotto da Luigi Viola in collaborazione con Fabrizio Gazzarri, è la stessa che, per molti anni, ha accolto l'esempio illustre di un grande artista contemporaneo come Emilio Vedova, la cui eredità culturale è ancora simbolicamente presente in alcuni fondamentali tratti dell'allestimento spaziale il quale, pur piegato come era naturale a diverse esigenze operative, lo si è voluto però conservare nella sua intima essenza, non solo come segno di rispettosa e affettuosa testimonianza, ma anche e soprattutto di continuità ideale, nelle aspirazioni e nei propositi di chi oggi vi opera, con uno spirito critico e un modello di crescita artistica che si fonda ancora e sempre sulla più cogente ed urgente relazione con il reale, tentando di trovare in ciò il senso possibile dell'esperienza dell'arte.

La forte sinergia tra i due docenti e tra docenti e studenti, il desiderio di condividere, sia pure con diverse inclinazioni o accenti, comuni orizzonti di ricerca è il vero lievito che consente di aprire possibili spazi di riflessione e di interrogazione, nella consapevolezza – continuamente affermata da parte di tutti noi – che l'arte, tanto nel suo farsi quanto nel suo insegnamento, non può dare risposte ma soltanto emblematicamente proporre quesiti, destinati tuttavia a suscitare a propria volta, se autentici, nuove visioni e quindi nuove inedite interpretazioni.

Esposizioni personali su progetto di singoli studenti, come nel caso di "Antelope Canyon: il caos dolce" di Susanna Shaffry o "Ritmi interni e aritmie fatali" di Martina Zerjal del 1997, esposizioni di gruppo come "861998", rassegna di opere realizzate dagli studenti del corso nel 1998, progetti tematici come "Due Dimensioni – Zwei Dimensionen - Arte giovane in Italia e Germania", mostra realizzata nello stesso anno in collaborazione con M.L.Pritzkow e giovani artisti tedeschi formatisi alle Accademie di Düsseldorf e Braunschweig con maestri come Albert, Anzinger, Penck, Richter, Tröckel , poi itinerante in varie sedi italiane e tedesche nel corso del 1999 e 2000, o come "Tours" del 2000, ricognizione e viaggio entro la giovane ricerca dell'Aula 2.

Ma anche collaborazioni offerte a progetti di curatori esterni come "Paesaggi" (Lentiai – Belluno, 1998) a cura di Gabriella Bortolot o come "La doppiezza della luce" (Venezia – Lubiana, 1999) a cura di Nadja Zgonik; conferenze con artisti, da Fabrizio Plessi a Diego Esposito a Guido Sartorelli, musicisti, da Claudio Ambrosini a Nicola Cisternino (del quale sono state esposte anche le recenti "partiture" nella mostra da noi dedicata alle sue "preghiere tibetane"), ad Alvise Vidolin, performances come quella della percussionista Kiki DelliSanti, progetti speciali come la costituzione, nell'ambito della cattedra, del laboratorio informatico per la ricerca artistica o come "Atalanta fugiens" (a cura di Kaspar Koenig dell'Università di Francoforte), seminari in collaborazione con Enti e Istituzioni, dal Gran Teatro La Fenice, allo IUAV di Venezia, all'Atelier Upic di Parigi, al recente seminario di Art Marketing, ancora in corso, a cura di Martin Leyer Pritzkow. Tutto ciò, pur senza dire tutto, è stato ed è "Working in Auladue". Tutto ciò – va rilevato – nonostante le scarsissime od inesistenti risorse istituzionali.

Nel momento in cui l'Accademia si accinge ad abbandonare con spirito passivo la sua antica sede a favore di una nuova, necessaria ma non adeguata né sufficiente, senza avere neppure conseguito l'obiettivo di mantenere al Convento della Carità qualche spazio a proprio uso e memoria, nel momento in cui sembra prevalere il disegno di chi – anziché essere garante della collegialità delle scelte e della pluralità delle posizioni culturali- non solo deroga a tali principi ma, rifiutando il sereno confronto tra i diversi orientamenti, vorrebbe autoritariamente frenare, intimidire e forse perfino cancellare il valore di esperienze come la nostra, negando loro lo spazio vitale entro cui manifestarsi, con l'unico risultato evidente di conseguire allo stesso tempo la decadenza dell'Istituzione tutta, noi dedichiamo, con questa ulteriore iniziativa - per la quale in primis doverosamente ringraziamo il carissimo amico Nicola Cisternino, la cui massima disponibilità è stata davvero essenziale ed indispensabile - la nostra volontà di "fare" alla stimolante e ancor viva lezione di una modernità volutamente rimossa, all'inquieto allarme per il presente, ad un futuro il cui corso, pur assai incerto, non vogliamo semplicemente abbandonare alle sole mani del destino.

Luigi Viola e Fabrizio Gazzarri